



L'ARTE DI MISURARE LE VETTE

→ **BEN PRIMA** che la tecnologia GPS rivoluzionasse la georeferenziazione, tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 determinare l'altezza delle montagne era un'impresa che fondeva scienza, avventura e un'innata capacità di osservazione. I protagonisti di questa epopea erano i topografi come quelli ritratti in questa foto di Vittorio Besso sulle Alpi Graie (Lago di San Grato, Valgrisenche, 1875 ca.) che selezionavano strategicamente le cime come "vertici trigonometrici" per la loro insuperabile visibilità a distanza.

La tecnica predominante era la triangolazione, che impiegava misure angolari precise, orizzontali e verticali, catturate con il teodolite. Per determinare il "dislivello" - la differenza di quota tra due punti - si ricorreva alla livellazione trigonometrica, un metodo che prevedeva la misura dell'angolo zenitale dalla stazione di osservazione

verso la vetta. Le sfide erano notevoli: si dovevano applicare complesse correzioni per la curvatura terrestre e la rifrazione atmosferica, quest'ultima influenzata da temperatura e pressione. Solo in rare giornate di eccezionale chiarezza era possibile ottenere dati affidabili su distanze considerevoli.

Parallelamente, la fotogrammetria, con l'avvento della fotografia aerea, offrì nuovi orizzonti nella mappatura. Lo stereoscopio e lo stereocomparatore permisero di interpretare e contornare le forme del terreno con precisione. Questa "epoca romantica" della topografia montana ha posto le basi per la nostra comprensione del mondo verticale, un'eredità di precisione e dedizione che continua anche oggi, come evidenzia l'articolo a pag. 62 sui metodi di misurazione che possono ridefinire la classifica delle vette più alte. — **FABIANO VENTURA**

Per sottoscrivere un abbonamento a National Geographic Italia, per ordinare i cofanetti raccoglitori e i numeri arretrati della rivista, collegatevi al sito nationalgeographic.it oppure telefonate al numero 0864.256266 (dal lunedì al venerdì ore 9-18). email: abbonamenti@gedidistribuzione.it email: arretrati@gedidistribuzione.it